



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

DLIC
DIPARTIMENTO DI
STUDI LETTERARI,
LINGUISTICI E COMPARATI

Verbale del Consiglio del CdS in “Mediazione linguistica e culturale”
Adunanza del 6 dicembre 2024

Il Consiglio del CdS in “Mediazione linguistica e culturale” è convocato in modalità telematica, sulla piattaforma Microsoft Teams (codice: 5vei3rt), per il 6 dicembre 2024 alle ore 11, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale precedente;
3. Approvazione AAF;
4. Integrazione Commissione per studenti fuori corso;
5. Monitoraggio questionari di valutazione studenti/docenti;
6. Assicurazione qualità: esiti monitoraggio carriere degli studenti del primo anno per la coorte a.a. 2023-2024;
7. Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) sulle modifiche di ordinamento 2025/2026;
8. Parere del Nucleo di valutazione sulle modifiche di ordinamento 2025/2026;
9. Parere del Presidio di qualità (PQA) sulle modifiche di ordinamento 2025/2026;
10. Relazione del Nucleo di Valutazione 2024;
11. Discussione e approvazione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2023);
12. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Jana Altmanova, Daniele D’Aguanno, Luca D’Anna, Salvatore Margiotta, Marina Niceforo, Marianna Pace, Silvia Palermo, Rossella Pannain, Franco Paris, Sergio Piscopo, Giovanni Raimondo Rotiroti, Delio Salottolo, Simona Taliani, le rappresentanti degli studenti di MC Chiara Carrozzo e Claudia Santucci e la dott.ssa Annita Varriale (per il personale tecnico-amministrativo).

Sono assenti giustificati i proff. Gennaro Ascione, Guia Minerva Boni, Sara Borrillo, Maria Pia Di Buono, Marina Di Filippo, Valeria Caruso, Eleonora Guadagno, Barbara Haeussinger, Marta Maffia, Alberto Manco, Katherine Elizabeth Russo, Fabiana Sciarelli ed Elena Tavani.

Presiede la seduta la Coordinatrice del CdS in “Mediazione linguistica e culturale”, prof.ssa Jana Altmanova. Le funzioni di segretario sono svolte dal dott. Sergio Piscopo.

1. La Coordinatrice comunica che, alla data del 15 novembre 2024, il numero di iscritti al CdS è pari a 360, evidenziando un calo rispetto all’anno precedente, quando gli iscritti erano 460.

Anche alla luce di questa diminuzione, invita i membri del CdS a prendere visione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) strategico 2024-2026, sottolineando in particolare due punti di rilevanza diretta per il CdS: la diversificazione interna dei corsi di studio, necessaria per attrarre una platea più ampia di studenti e per rispondere alle loro esigenze formative e l'internazionalizzazione. Il CdS dovrebbe impegnarsi maggiormente su quest'ultimo fronte, considerando gli indicatori che, al momento, non risultano del tutto soddisfacenti, seppur superiori alla media dell'Ateneo. Inoltre, il PIAO pone l'accento su tematiche fondamentali come l'inclusività e la sostenibilità per garantire l'accesso alla formazione, sul miglioramento delle infrastrutture e il benessere degli studenti, in particolare quelli con disabilità e DSA, e sulla creazione di un rapporto organico e stabile con i laureati. Secondo la Coordinatrice, tali obiettivi rappresentano interessanti opportunità di crescita per il CdS, soprattutto in termini di miglioramento dell'occupabilità e delle relazioni con gli stakeholder. Tra le attività recenti, la Coordinatrice segnala la partecipazione del CdS alla manifestazione regionale di orientamento universitario Univexpò, con la presenza sua e del collega Sergio Piscopo, che si è svolta dal 13 al 15 novembre 2024 presso il Complesso di Monte Sant'Angelo. Inoltre, la Coordinatrice comunica che è stata avviata la terza edizione del progetto U-SCEM (Università Scegli con Metodo), il cui obiettivo è di orientare studenti delle scuole superiori sulla classe di laurea L-12, ed esprime il proprio ringraziamento a tutti i colleghi che vi hanno aderito. Infine, sono in fase di organizzazione nuove iniziative di orientamento da parte dell'Ateneo, per le quali la Coordinatrice invita i colleghi a partecipare attivamente, sottolineandone l'importanza per informare correttamente studenti delle scuole superiori riguardo alla nuova offerta formativa del CdS. Il Consiglio prende atto.

2. Il Consiglio del CdS approva il verbale dell'adunanza del 18 settembre 2024.
3. La Coordinatrice chiede al Consiglio di ratificare le seguenti Altre Attività Formative (AAF) per l'a.a. 2024/2025 disponibili sul sito del CdS e gestiti dalla Commissione AAF:
 - Seminario di studi "Sguardi riflessi: l'Albania tra Occidente e Oriente", docente responsabile: Prof.ssa Blerina Suta, 31 ottobre 2024;
 - Ciclo di seminari "Una storia mediterranea: ebrei fra Spagna, Regno di Napoli e Sicilia nel Quattro e Cinquecento", docente responsabile: Prof. Giancarlo Laceranza, 4-29 novembre 2024;
 - Seminario "Storia contemporanea dei musulmani in Italia e a Napoli", docente responsabile: Prof. Carlo De Angelo, a cura di Nicola Di Mauro, novembre 2024;
 - Seminario "Leggere, interpretare, rielaborare testi. Per studenti di Lingue e culture slave", docente responsabile: Prof.ssa Rosanna Morabito, novembre 2024;
 - Conferenze "Schiavitù, schiavismo e "forti dipendenze asimmetriche" nel mondo arabo-islamico", docente responsabile: Prof. Carlo De Angelo, a cura di Serena Tolino, dal 7 novembre al 6 dicembre 2024;
 - Giornata di studi "Rap! Rime, Ritmi e (contro) culture dal mondo", docente responsabile: Prof.ssa Marina di Filippo e Prof.ssa Sarah Nora Pinto, 16-17 dicembre 2024;

- Laboratorio di mediazione culturale in francese nell'ambito del festival di cinema "Europa al femminile", docente responsabile: Prof.ssa Sarah Nora Pinto, 9-11 dicembre 2024;
- Laboratorio "Lezione zero – Sostenibilità: sviluppare competenze trasversali", docente responsabile: Prof.ssa Alessandra De Chiara, marzo 2025.

Il CdS ratifica le Altre Attività Formative proposte.

4. La Coordinatrice informa il CdS che la collega Eleonora Guadagno è risultata vincitrice di un concorso per professore associato presso un'altra università dove prenderà servizio il 12 dicembre. La collega riuscirà a portare a termine la didattica, che si tiene al primo semestre, ma dovrà lasciare la Commissione per studenti fuori corso. La Coordinatrice si congratula con la collega Guadagno per il nuovo ruolo e la ringrazia per la disponibilità e per il lavoro svolto in seno alla Commissione FC. Avendo acquisito la disponibilità della collega Simona Taliani, la Coordinatrice propone di integrarla alla Commissione fuori corso in sostituzione della collega Guadagno. Il Consiglio approva.
5. La Coordinatrice ricorda a tutti i docenti del CdS di provvedere alla compilazione delle schede di valutazione inerenti alla didattica del primo semestre e a sollecitare gli studenti e le studentesse a compilare i questionari di valutazione prima della prenotazione agli esami. Invita le rappresentanti degli studenti a sensibilizzare, a loro volta, gli studenti sull'importanza di tale valutazione. Il Consiglio prende atto.
6. Per quanto riguarda l'assicurazione della qualità, la Coordinatrice illustra gli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno della coorte dell'a.a. 2023-2024. La dott.ssa Annita Varriale interviene al riguardo e comunica che i dati relativi agli esiti delle carriere degli studenti del primo anno mostrano una percentuale di successo poco inferiore al 50%. Propone di utilizzare questi dati per monitorare gli studenti nell'ambito del tutorato alla pari. Interviene la prof. Silvia Palermo, referente del tutorato alla pari, per sottolineare che gli studenti tendono a selezionare con attenzione gli esami da sostenere, ma spesso si prenotano senza poi presentarsi agli appelli. Secondo la prof. Palermo, questo atteggiamento potrebbe falsare l'interpretazione dei dati, che andrebbero quindi analizzati tenendo conto di tale comportamento. Pertanto, invita a interpretare i dati in questa prospettiva e ribadisce l'importanza e l'efficacia del tutorato alla pari, auspicandone la continuità negli anni futuri. La prof.ssa Di Filippo, membro del Gruppo AQ, prende la parola e sottolinea che la percentuale di bocciati varia a seconda della sessione d'esame: quella estiva presenta percentuali di bocciature più basse rispetto alle sessioni straordinaria e invernale. La Coordinatrice conclude il punto ringraziando la dott.ssa Varriale per il prezioso contributo fornito al Gruppo AQ attraverso le rilevazioni utili al monitoraggio e propone di redigere una casistica dettagliata su questo aspetto, invitando i colleghi a partecipare all'elaborazione e all'analisi dei dati. Il Consiglio approva.
7. Il Gruppo AQ informa il Consiglio che la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) ha valutato positivamente le modifiche dell'ordinamento del CdS di "Mediazione linguistica e culturale", come da verbale del 22 novembre 2024. La CPDS esprime apprezzamento per la distribuzione dei CFU nei tre anni di corso, ritenendola ottimale, in particolare per il primo anno, alla luce delle specificità della classe L-12. La CPDS ha altresì valutato positivamente

l'aumento del peso delle Altre Attività Formative (AAF) in termini di CFU, raccomandando tuttavia che tali attività siano finalizzate a valorizzare le caratteristiche formative del CdS e a sostenere l'orientamento in itinere degli studenti. Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, si suggerisce di riequilibrare il carico didattico tra i semestri del primo anno. Questo aspetto sarà affrontato nell'ambito della revisione dell'offerta formativa prevista per l'anno accademico 2024/25. Per quanto riguarda le proposte di modifica del CdS, queste prevedono l'introduzione di due percorsi distinti, anziché di un unico curriculum. Oltre al tradizionale percorso in "Mediazione linguistica e interculturale", verrà introdotto un nuovo curriculum dedicato alla "Mediazione linguistica per le attività economico-culturali". Inoltre, si segnala un aumento del numero di lingue offerte e il passaggio alla struttura 6/9 CFU per gli insegnamenti, nonché l'introduzione di nuovi insegnamenti per ampliare l'offerta formativa. La CPDS accoglie con favore queste modifiche, ritenendole adeguate agli obiettivi del corso e alle esigenze degli studenti. Il Consiglio prende atto.

8. La Coordinatrice commenta la nota relativa alle modifiche di ordinamento di Corsi di laurea triennali, elaborata dal Nucleo di Valutazione (NdV) in data 29 novembre 2024, soffermandosi in particolare sul corso di "Mediazione linguistica e culturale" (MC). Così come emerso dall'esito delle adunanze della CPDS, il NdV evidenzia che le proposte di modifica dell'ordinamento del corso riguardano il passaggio da un curriculum unico a due percorsi distinti: il tradizionale curriculum in "Mediazione Linguistica e Interculturale" e il nuovo percorso in "Mediazione linguistica per le attività economico-culturali". Tra le altre modifiche, si segnalano il passaggio a una struttura con insegnamenti da 6/9 CFU, l'aumento dell'offerta di insegnamenti, con un'attenzione particolare all'ampliamento del numero di lingue. Il Nucleo di Valutazione considera positivamente queste scelte, ma evidenzia la necessità di chiarire meglio l'organizzazione degli insegnamenti a libera scelta nei piani di studio, dove talvolta prevalgono i corsi da 9 CFU. Inoltre, come per tutti gli altri corsi di laurea, anche per MC si sottolinea l'assenza di riflessioni mirate sull'introduzione di strategie di e-learning che potrebbero innovare l'offerta formativa. Un ulteriore punto critico riguarda il calo degli iscritti, in particolare nei corsi di laurea triennale. Il Nucleo di Valutazione raccomanda una revisione strategica per contrastare questa tendenza negativa. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il piano strategico prevede l'introduzione di curricula in lingua inglese per diversi corsi di laurea magistrale. Il CdS in "Mediazione Linguistica e Culturale" vanta già la presenza di un accordo con l'Université Aix-Marseille che consente il rilascio del doppio titolo. La Coordinatrice invita i membri del Consiglio a tenere conto di queste osservazioni per il futuro sviluppo del CdS, a presentare eventuali altre proposte, anche per una didattica integrativa, al fine di garantire una programmazione innovativa ma sostenibile. Il Consiglio prende atto.
9. Il Presidio di qualità, presa visione della documentazione presentata, esprime parere favorevole in merito alle modifiche di ordinamento 2025/2026 (vedasi verbale del PQA del 22/11/2024). Tuttavia, constata che la documentazione non sempre risulta sufficiente per accertare la correttezza dell'AQ del processo di revisione, raccomanda ai CdS di integrare la documentazione mancante. Nello specifico, i CdS sono chiamati a redigere, entro il 15 dicembre 2024, un documento di progettazione (di cui le LG forniscono uno schema) accompagnato da link ai verbali e la matrice di Tuning. Il Consiglio prende atto.

10. La Coordinatrice espone i principali dati emersi dalla Relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) del 2024, in riferimento al CdS in “Mediazione linguistica e culturale”. La Coordinatrice presenta i punti di forza, le aree di miglioramento e i punti di debolezza riscontrati dal NdV in merito al CdS. Precisa che le analisi del NdV tengono conto di tutte le schede di valutazione raccolte in Ateneo, senza distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, e di tutte le 11 domande del questionario ANVUR. Tra i punti di forza, il Nucleo rileva una soddisfazione complessiva degli studenti, con percentuali significative di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS presso lo stesso Ateneo. Si osserva altresì un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti che hanno conseguito la laurea, così come tra coloro che stanno per iscriversi nuovamente al medesimo CdS presso lo stesso Ateneo. Relativamente alle aree di miglioramento, il NdV evidenzia inoltre che, sebbene non tutti i punteggi superino ampiamente la soglia di 7, considerata il minimo per una valutazione “soddisfacente”, i CdS del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati presentano valori medi elevati, con un range che va da 7,29 a 9,37, registrando un lieve miglioramento rispetto all’anno precedente (7,23-9,26). Il Nucleo suggerisce al CdS di focalizzarsi con maggiore intensità sul rafforzamento delle attività didattiche. In calce ai questionari ANVUR, in merito ai suggerimenti delle studentesse e degli studenti del CdS, il NdV sottolinea che gli stessi hanno indicato come priorità “Inserire prove d’esame intermedie” (S8), con il 32,70% delle preferenze, dato in calo rispetto al 39,59% nel precedente anno accademico, nel quale era stato osservato un valore compreso tra 18,46% e 42,04%, evidenziando una minore eterogeneità. In conclusione, per quanto concerne i punti di debolezza, il NdV esprime preoccupazione riguardo alla qualità delle aule, agli spazi dedicati allo studio individuale e al numero limitato di postazioni informatiche disponibili. In aggiunta, i dati raccolti dal NdV mettono in evidenza una compromissione della progressione delle carriere degli studenti. In seguito a un’ampia discussione, il Consiglio del CdS prende atto.
11. La Coordinatrice illustra i dati della Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2023). L’analisi degli indicatori ANVUR evidenzia un cambio di tendenza positivo per l’indicatore iC00a. Il numero degli iscritti si stabilizza, con un lieve incremento delle immatricolazioni, passate da 427 nel 2022 a 460 nel 2023. Questo dato consolida il corso di laurea come il più frequentato dell’Ateneo. Anche la percentuale di immatricolati puri (iC00b) è in aumento, segnando un incremento del 6% rispetto all’anno precedente. Si registra inoltre una crescita significativa dell’indicatore iC12, che misura la percentuale di studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio all’estero: nel 2023, tale valore è salito al 30,4‰ rispetto al 4,7‰ del 2022. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, il quadro complessivo è incoraggiante. Si osserva un miglioramento nell’indicatore iC01, che misura la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU in un anno solare: nel 2023 il dato è salito al 40,7%, in aumento rispetto al 37,2% del 2021, anche se ancora inferiore alla media regionale (43,1%). Un trend positivo si registra anche per l’indicatore iC16, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno: questo dato è passato dal 26,6% del 2021 al 32,8% del 2022. Questi risultati sono confermati anche dagli indicatori del Gruppo E, che mostrano progressi rispetto al 2021. Ad esempio, l’iC13 è passato dal 44,2% al 47,4%, l’iC14 dal 68,1% al 71,8% e l’iC15BIS dal 57,0% al 64,7%. Il gradimento complessivo del corso, misurato dall’indicatore iC25, si mantiene elevato, pur registrando una lievissima flessione:

dall'89,0% del 2022 si è scesi all'87,8% nel 2023. Questo valore rimane comunque superiore sia alla percentuale pre-pandemica (87,1% nel 2020) sia alla media regionale (84,0%) e nazionale (85,1%). Le strategie messe in atto dal CdS – come l'attivazione di corsi di recupero delle competenze di base, la partecipazione ad attività di orientamento, l'organizzazione di tutorati alla pari, il monitoraggio degli studenti fuori corso e una migliore distribuzione degli insegnamenti nei due semestri – sembrano aver prodotto effetti positivi. Anche l'indicatore iC18, che misura la percentuale di laureati disposti a iscriversi nuovamente allo stesso corso, mostra un valore del 55,6% nel 2023, seppur in calo rispetto al 62,0% del 2022, ma comunque superiore alla media regionale (48,8%) e in linea con quella nazionale (55,6%). Tuttavia, alcune criticità permangono. Tra queste, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta al 52,4% nel 2023, un dato in calo rispetto al 54,6% del 2022 e ancora distante dalla media nazionale (62,9%), benché superiore a quella regionale (47,4%). Anche l'indicatore iC17, relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale, mostra una diminuzione, passando dal 44,0% del 2021 al 39,9% del 2022. Similmente, l'indicatore iC22 registra un calo dal 26,7% del 2021 al 22,0% del 2022, in linea con la tendenza regionale. È auspicabile che il miglioramento dell'indicatore iC01 contribuisca a invertire tale tendenza anche per questi valori negli anni a venire. Intanto, il CdS prosegue nel potenziamento delle iniziative intraprese e nel monitoraggio delle carriere degli studenti. Un altro punto debole riguarda i dati sull'occupazione, che segnano un calo tornando ai livelli del periodo pandemico. Ad esempio, l'indicatore iC06 scende al 23,8% nel 2023 rispetto al 29,8% del 2022, mentre l'iC06BIS si attesta al 19,1% contro il 26,9% dell'anno precedente. In questo contesto, il CdS mira a stipulare nuove convenzioni per i tirocini e a intensificare il dialogo con le parti interessate. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la situazione è eterogenea. Da un lato, l'indicatore iC11, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, mostra un incremento significativo, passando dal 163,8% del 2022 al 178,1% del 2023. Dall'altro lato, l'indicatore iC10, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, registra un calo dal 42,6% del 2021 al 33,9% del 2022. Il calo di quest'ultimo dato è verosimilmente attribuibile al picco di mobilità estera registrato nel periodo successivo alla pandemia, osservato nel 2021, seguito da un ritorno ai valori pre-pandemici. Anche l'indicatore iC10BIS segue una tendenza analoga, scendendo al 34,1% rispetto al 39,8% del 2021, pur rimanendo superiore ai livelli del 2019. Infine, il rapporto iscritti/docenti (iC27) registra un lieve aumento, attestandosi all'80,8% nel 2023 rispetto al 79,5% del 2022, ma il valore resta ancora lontano dalle medie regionali (44,3%) e nazionali (31,4%). Nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi anni, questo indicatore rappresenta ancora una sfida aperta per il corso di studi e, più in generale, del Dipartimento di appartenenza. Dopo un'ampia discussione, il CdS approva il commento della SMA (vedere l'allegato n. 1).

12. Nessuna.

Non essendovi altro da discutere, la seduta si scioglie alle ore 13.

Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Coordinatrice del CdS in MC
F.TO Jana Altmanova

Il Segretario
F.TO Sergio Piscopo

Allegato n. 1

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2023 (approvata nel Consiglio del Corso di Studio del 6 dicembre 2024)

L'analisi degli indicatori ANVUR conferma un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'indicatore iC00a. Non soltanto si è arrestato il calo degli iscritti, ma si registra anche un lieve aumento delle immatricolazioni (460 rispetto ai 427 del 2022). Il Corso di Studio (CdS) si conferma essere il corso di laurea triennale con il maggior numero di iscritti dell'Ateneo. Tale tendenza positiva si registra anche per la percentuale degli immatricolati puri (iC00b) che sono in aumento, per l'anno 2023, del 6% rispetto all'anno precedente, nonché per la percentuale degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) pari al 30,4‰ (4,7‰ nel 2022). Punti di forza. Per quanto riguarda gli indicatori del Gruppo A, relativi alla didattica, si registra un trend positivo, seppur ancora insufficiente rispetto all'area regionale e nazionale, relativamente all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) che si attesta al 40,7% (43,1% è la media regionale), in aumento rispetto al 37,2% del 2021. Ciò vale anche per l'indicatore iC16, in quanto il 32,8% di studenti prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno contro il 26,6% del 2021. Un'ulteriore conferma di quanto detto si ha osservando il Gruppo E relativo ad altri indicatori per la valutazione della didattica, che registrano un aumento rispetto al 2021 conformemente alla macroarea regionale e a quella nazionale (iC13 pari al 47,4% nel 2022 rispetto al 44,2% nel 2021; iC14 pari al 71,8% nel 2022 rispetto al 68,1% nel 2021; iC15BIS pari al 64,7% rispetto al 57,0% nel 2021). Per quanto riguarda il gradimento complessivo del CdS, benché si registri una lieve diminuzione del dato inerente all'indicatore iC25, esso si mantiene alto attestandosi all'87,8% (89,0% nel 2022), dato comunque superiore alla percentuale pre-pandemica (87,1% nel 2020) e alla media regionale (84,0%) e nazionale (85,1%). Appare ragionevole sostenere che le strategie messe in atto dal CdS (attivazione di un corso di recupero delle competenze di base; partecipazione alle attività di orientamento e ai bandi di tutorato alla pari; monitoraggio degli studenti fuori corso; migliore distribuzione degli insegnamenti su due semestri, ecc.) abbiano prodotto effetti positivi. Analogamente, nonostante la flessione, che è in linea con il trend nazionale e quello regionale, la percentuale dei laureati che dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studi (iC18 pari al 55,6% rispetto al 62,0% del 2022) risulta superiore alla media regionale (48,8%) ed equivalente alla media nazionale (55,6%). Punti di debolezza. Una delle criticità maggiori riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si attesta al 52,4% nel 2023 (54,6% nel 2022, 52,9% nel 2021 e 43,8% nel 2020). Benché il dato sia inferiore alla media nazionale (62,9%), esso è comunque più alto della media regionale (47,4%), che rappresenta un punto di riferimento importante per il CdS dato l'analogo contesto socioeconomico dell'area. Anche l'indicatore iC17 registra un calo (39,9% nel 2022 rispetto al 44,0% nel 2021) relativamente agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, così come l'indicatore iC22 (26,7% nel 2021 e 22,0% nel 2022), in linea con il trend regionale. Si auspica che l'inversione di tendenza nell'indicatore iC01 (supra) possa produrre effetti positivi anche su questo valore relativamente alla coorte di riferimento. Il CdS si impegna in ogni caso a proseguire nelle iniziative intraprese e a rendere più capillare il monitoraggio in itinere delle carriere degli studenti. Un'altra criticità è rappresentata dai dati sull'occupazione, che risultano tutti in calo

raggiungendo i valori del periodo della pandemia (iC06 23,8% nel 2023 contro il 29,8% nel 2022; iC06BIS 19,1% nel 2023 e 26,9% nel 2022; iC06TER 51,7% nel 2023 e 65,9% nel 2022). I dati sull'occupabilità vanno interpretati anche alla luce del contesto sfavorevole della situazione regionale e macroregionale caratterizzato da un'accentuata precarietà lavorativa, unitamente al fatto che molti studenti non sono occupati in quanto proseguono con il percorso di studi magistrale (74%). In un'ottica di miglioramento e in linea con il Piano Strategico Triennale, il CdS si propone di incentivare la stipula di nuove convenzioni per i tirocini, in base ai settori di interesse e all'analisi di mercato, e a intensificare ulteriormente il dialogo con le parti interessate. In merito agli indicatori inerenti all'Internazionalizzazione, la situazione appare eterogenea: sebbene sia in ulteriore miglioramento la percentuale inerente all'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero da parte di laureati entro la durata normale del corso (iC11), che si attesta al 178,1‰ rispetto al 163,8‰ nel 2022 e al 116,0‰ nel 2021, l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso) registra un calo con il 33,9‰ a fronte del 42,6‰ nel 2021, anno del boom della mobilità nel periodo post-pandemico (nel 2020, anno della pandemia, il valore si attestava al 9,1‰). La stessa tendenza è riscontrabile per l'iC10BIS pari al 34,1‰ contro il 39,8‰ nel 2021. Nonostante il calo, le percentuali sono superiori a quelle dell'anno 2019 pari al 27,0‰. In lieve aumento anche il valore dell'indicatore iC27 relativo al rapporto iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), che si attesta all'80,8% (79,5% nel 2022 e 89,3% nel 2021). Pur avendo registrato, negli ultimi due anni, un miglioramento rispetto al 2021, il valore è ancora lontano sia dalla media regionale (44,3%) sia da quella nazionale (31,4%). In attesa degli effetti benefici derivanti dal piano di reclutamento, il CdS ha inoltre provveduto, in occasione della nuova offerta formativa, a ridurre la presenza di insegnamenti mutuati che pure incidono su questo indicatore.